

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 753 Genova, giovedì 1 giugno 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

NIAMEY TRA SOGNO, REALTÀ E INGANNO

Tra sabbia, vento, polvere, nuove strade, aeroporto, hotel e centro per riunioni di buon livello, Niamey è stata classificata al settimo posto nelle destinazioni privilegiate per le conferenze in Africa. La capitale nigerina segue nella classica città come Cape Town, Kigali, Il Cairo, Marrakech, Dakar e Accra e precede, a livello mondiale, città ben più quotate e conosciute. Per esempio Cannes, Nairobi, Porto Alegre, Mumbai o Osaka nel Giappone. Chi ha stilato questa autorevole e, diciamo pure, sorprendente lista, è l'International Congress and Convention Association (ICCA) del 2022. Per una città posta nel cuore del Sahel, zona che la semplice pronuncia del



nome popola l'immaginario di insicurezza, violenza e carestie, tutto ciò sembra davvero un sogno. Niamey dunque, attraversata e sedotta dal silenzio del fiume Niger si offre alle parole che, nelle quotidiane conferenze che popolano gli hotel, scorrono con una simile e apparente pigrizia.

La realtà, ostinata com'è, non è poi tanto lontana perché il Niger, secondo l'ultimo indice sullo sviluppo umano pubblicato dalle Nazioni Unite, si pone al terzultimo posto dei 191 Paesi esaminati. Vero, abbiamo lasciato il fanalino di coda per le alterne vicende di Paesi come il Ciad e il Sudan del Sud, persi anch'essi nei meandri della classifica. Per il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, il Pnud, il Niger occupava dunque il 189 posto della scalletta umanitaria nel rapporto di settembre del 2022. La realtà appare in tutta la sua crudezza quando, secondo l'editoriale di un settimanale locale battezzato l'Eclosion, porta come titolo... 'La società muore'. Ibrahim

Yero, autore dell'articolo citato, parla di banalizzazione del crimine, di insicurezza in tutte le sue forme, compresi i rapimenti, i furti, il commercio e della vendita di droga e armi. L'autore si domanda, infine, come sia stata possibile questa 'discesa all'inferno di una società così pudica'.

E' dunque nella messa in relazione tra queste due situazioni, il sogno e la realtà che si trova quanto si può definire l'inganno e cioè la menzogna. In effetti, la scelta dell'ideazione, investimento e costruzione del complesso di hotel e altre strutture adatte a incontri internazionali, operata da ditte straniere, appare come l'immagine del Paese che non c'è. Anzi, ad essere precisi, si dovrebbe dire dei Paesi che non esistono. Da un lato, un'infima porzione di popolo che pensa di far parte della 'classe transnazionale', che può viaggiare, incontrarsi, discutere, consumare e poi sparire. Dall'altro le altre classi o porzioni di popolo che, faticosamente, sopravvivono al quotidiano nell'informale che costituisce la strategia più comune per arrivare a fine mese. Sui 27 milioni di persone che compongono la popo-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Niamey tra sogno, realtà e inganno	1	Insieme 2	7
Un piano di soccorsi "Senza Barriere" anche a San Marino	2		
Premio Giornalistico "Angelo Maria Palmieri"	3		
Anziani non autosufficienti: "Non Scarti", ma malati da non discriminare	4		
Open Day del Soccorso a Dogliani con 370 ragazzi delle scuole	5		
L'Acquedotto Storico	6		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

lazione del Niger, oltre il 60 per cento ha meno di 15 anni e la speranza di vita si attesta sui 53 anni. Ingannare la maggior

parte del popolo con dei sogni che assomigliano a miraggi non potrà che creare imprevedibili conseguenze sulla società. Quando le disuguaglianze fondano una scelta

politica che illude, si corre il rischio che il sogno si trasformi in incubo e la realtà in una ribellione come risposta alla violenza del sistema. In quel giorno tutti i bambini

si armeranno di aquiloni per giocare a nascondino nel quartiere degli hotel.

Mauro Armanino,
Niamey, 28 maggio 2023

UN PIANO SOCCORSI “SENZA BARRIERE” ANCHE A SAN MARINO

L'Associazione sammarinese continua a guardare con preoccupazione a quanto sta accadendo in Emilia Romagna: oltre alla raccolta fondi per l'Anfas Faenza già avviata e alla consegna di alcuni montascale portatili, mette a disposizione in questa fase ancora di emergenza il proprio pulmino adattato, in favore, eventualmente, di persone sfollate con difficoltà motorie.

Nell'esprimere ancora, dunque, vicinanza a tutte le persone colpite dall'alluvione, consapevoli che calamità naturali principalmente legate al cambiamento climatico saranno eventi a cui, purtroppo, dovremo prepa-

rarci e al meglio in futuro, desideriamo informare gli Uffici preposti sammarinesi, la Protezione Civile in particolare che, nel momento in cui questa emergenza sarà alle spalle, saremo pienamente disponibili come certamente lo saranno altre associazioni, a dare un contributo in termini di esperienza/formazione al fine di elaborare ed organizzare con strumenti e modi corretti anche in Repubblica, un Piano soccorsi (ai sensi dell'art.3 punto 2 Legge 27 gennaio 2006 n.21) specifico per le persone con disabilità qualora si dovessero verificare fenomeni di questa natura o incendi, terremoti, ecc.

L'Articolo 11 (Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie) della Convenzione delle Nazioni Unite per la tutela dei Diritti delle persone con disabilità, recita: “Gli Stati Parti adottano, in conformità agli obblighi derivanti dal diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e le norme internazionali sui diritti umani, tutte le misure, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali”. Mentre l'articolo 4 comma 3 della stessa Convenzione, suggerisce appunto di coinvolgere direttamente le associazioni di persone con disabilità e le loro famiglie.

Come saprà molto meglio di noi il Servizio di Protezione Civile della Repubblica di San Marino, esistono protocolli che consentono di affrontare in maniera appropriata le differenti situazioni attraverso prassi e strumenti tecnici definiti a livello internazionale. Il Documento di riferimento principale è la “Carta di Verona” sul salvataggio delle persone con disabilità in caso di disastri (2007), che illustra in maniera completa i principi generali a cui attenersi.

Le persone con disabilità negli scenari emergenziali sono quelle che vivono la maggior condizione di vulnerabilità, la loro protezione e il loro salvataggio è uno di quei diritti sanciti dalla Convenzione che, come altri purtroppo, ancora non ha trovato attuazione nel nostro ordinamento.

Nel renderci dunque disponibili ad ogni forma di collaborazione, auspichiamo la definizione in un futuro non troppo lontano, di uno specifico Piano soccorsi per le persone con qualsiasi disabilità in contesti delicatissimi e difficilissimi come quello che stanno vivendo le popolazioni a noi limitrofe.

Attiva-Mente
(comunicato stampa)

Attiva-Mente
Associazione
Sportiva e
Culturale
Disabili San
Marino
Strada
Scalbatì, 9
Montegiardino
47898
Sito Web: <http://www.attiva-mente.info>
Whatsapp 337
1010500



PREMIATI I VINCITORI DELL'UNDICESIMA EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO "ANGELO MARIA PALMIERI"

Giovedì 25 maggio, presso la Sala Congressi "Antonio Picchi" (ex ARSSA) di Avezzano, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori della 11^a edizione del Premio Giornalistico "Angelo Maria Palmieri".

Il primo posto è andato alla giornalista **Simona Berterame**, con il servizio video "L'orrore dei manicomi nel racconto di chi ci ha passato una vita", trasmesso su fanpage.it. Al secondo gradino del podio, **Chiara di Cristofaro** con il pezzo "La violenza nascosta che colpisce le donne con disabilità" pubblicato su Alley Oop – Il Sole 24. Il terzo premio è stato assegnato al giornalista **Riccardo Micheluc-**

ci e al suo articolo dal titolo "A Sarajevo il museo dell'infanzia ferita", pubblicato su Avvenire. La giuria ha assegnato anche una menzione speciale al giornalista **Valerio Giacoia** per l'articolo "I bambini del Benin vivono di pietre", pubblicato su Venerdì di Repubblica.

La cerimonia di premiazione ha visto la partecipazione di: **Giuseppe Trieste**, presidente emerito di FIABA Onlus; **Giuliana Marrocco**, presidente dell'Associazione culturale "Angelo Maria Palmieri"; **Stefano Pallotta** presidente dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo; **Giuseppe Sanzotta**, già direttore ed editorialista de Il Tempo; **Riccardo D'Anna**, scrittore e saggista; **Ales-**

sandra Anzini, docente e scrittrice. La cerimonia è stata presentata e coordinata dalla giornalista **Orietta Spera**.

Il premio è intitolato ad Angelo Maria Palmieri, giornalista per lungo tempo alla guida dell'Ufficio Stampa di FIABA Onlus e scomparso a soli 30 anni. Il concorso si fonda sui valori che lo hanno guidato nel corso della sua carriera giornalistica, fra tutti il desiderio di contribuire al cambiamento della nostra società e all'affermazione di valori morali, etici e civili.

L'undicesima edizione ha ricevuto più di novanta candidature. Gli elaborati sono pervenuti da ogni parte d'Italia, consolidando la caratura del Premio a livello nazionale.

le. L'obiettivo è valorizzare i migliori articoli e servizi audio/video che abbiano coniugato in modo efficace informazione e impegno sociale.

L'evento è promosso da **FIABA** e l'**Associazione culturale Angelo Maria Palmieri**, in collaborazione con l'**Ordine dei giornalisti d'Abruzzo**. Si ringraziano la **Fondazione Carispaq**, **Assicurazioni Generali Agenzia di Avezzano dei fratelli Di Marco** e la **Banca di Credito Cooperativo di Roma**. Iniziativa patrocinata dal **Consiglio regionale dell'Abruzzo**, dal **Comune di Avezzano** e dal **Comune di Scurcola Marsicana**.



Biblioteca e Associazione Culturale
"Angelo Maria Palmieri"

FIABA
ONLUS -
Piazzale
degli
Archivi, 41 -
00144
Roma 06
43400800
329
7051608
info@fiaba.o
rg

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: "NON 'SCARTI', MA MALATI DA NON DISCRIMINARE"

Al Convegno nazionale di Roma, promosso dal CDSA giuristi, medici e associazioni di tutela dei malati: "La legge sulla non autosufficienza rischia di ridurre gli anziani i malati a casi sociali". Fontana e Schillaci: "Diritto alle cure fondamentali per gli anziani malati non autosufficienti"

Roma, 18 maggio 2023. Un passo avanti importante è stato fatto al convegno nazionale di ieri a Roma "La non autosufficienza dell'anziano è un problema di salute", promosso dal CDSA, Coordinamento per il diritto alla sanità per le persone malate e non autosufficienti. Negli interventi dei giuristi ed esperti presenti e nei messaggi dei rappresentanti di Governo e Parlamento sono state colte in pieno le preoccupazioni circa il destino degli anziani malati non autosufficienti, così come delineato nella Legge Delega n. 33 approvata il 23 marzo scorso, Delegate al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane. "Le parole del Presidente della Camera, Lorenzo Fontana, e del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, sono una preziosa conferma dell'esigibilità del diritto alla tutela della salute degli anziani malati non autosufficienti. I loro messaggi ribadiscono la

necessità di non comprimere, o peggio annullare, la competenza della sanità, garantita dal SSN, in favore di ambiti meno tutelanti per i malati, come quello dell'assistenza sociale, come delineato nella Legge Delega n°33", così hanno commentato Maria Grazia Breda e Laura Valsecchi, rappresentanti del CDSA.

Tutti i posti occupati alla Sala del Refettorio della Biblioteca della Camera dei Deputati da rappresentanti di associazioni, del terzo settore e del sindacato e parlamentari. Un successo che ha confermato la rilevanza e delicatezza degli argomenti in discussione, su cui hanno contribuito a fare chiarezza insigni giuristi ed esperti: In particolare Giovanni Maria Flick, giurista e presidente emerito della Corte Costituzionale in merito al testo della legge 33 ha segnalato: "Il rischio che i malati inguaribili vengano considerati non più malati, quindi nell'ambito dell'articolo 32 della Costituzione, che assicura la tutela della salute come diritto fondamentale, ma vengano considerati come un problema sociale da affidare all'assistenza sociale. La questione è ancora più grave in un momento, come l'attuale, in cui i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria sono garantiti per tutti, per quanto molto meglio attuabili, mentre l'ambito dei Lep (i Livelli delle prestazioni che concernono tutti i diritti sociali) è tempestoso, non definito e gravido

di problemi.

Uscire dal terreno sicuro del sanitario e del socio-sanitario, come prospetta la legge 33, equivale a una sottrazione di tutele per i malati cronici non autosufficienti, che invece vanno mantenuti nella dimensione di tutela sanitaria per tutte le loro esigenze».

Come pure Piero Secreto, geriatra, consigliere nazionale Sigot (Società italiana di geriatria ospedale e territorio) ha sottolineato la condizione clinica dei malati non autosufficienti che afferiscono oggi alle strutture sanitarie e socio-sanitarie: "Negli ultimi anni, la tipologia dei pazienti ricoverati nelle strutture si è modificata in termini di aumentate necessità sanitarie: sono malati sempre più gravi dal punto di vista cognitivo e funzionale. Tuttavia, in parallelo assistiamo allo scivolamento dalla garanzia sanitaria per tutti i malati e a una selezione all'accesso in base a parametri socio-economici. La condizione economica non deve mai essere pregiudiziale dell'intervento sanitario e socio-sanitario sul malato non autosufficiente, in particolar modo demente. Non possiamo arrenderci all'ageismo istituzionale per il quale tanto il paziente non è guaribile, quindi non è degno di ricevere le cure come altri malati più meritevoli".

Come hanno sottolineato inoltre Maria Grazia Breda e Laura Valsecchi: "Il confronto tra giuristi, medici e organizzazioni

sociali di difesa dei diritti degli anziani malati non autosufficienti ha chiarito la necessità forte di mantenere la competenza della presa in carico degli anziani malati non autosufficienti in ambito sanitario, governato dalla legge 833 del 1978, che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale e dai Lea. Una presa in carico che risponda ai loro bisogni di tutela della salute in tutte le fasi della malattia, anche in quelle della cronicità e degli interventi tutelari nelle funzioni elementari della vita: alimentazione, idratazione, igiene, mobilitazione, monitoraggio delle cure e delle terapie... L'auspicio del CDSA è duplice: nei confronti del Governo, per una scrittura dei decreti attuativi della legge 33 che riconosca la piena competenza del Servizio Sanitario Nazionale sui malati non autosufficienti; nei confronti dei Parlamentari, perché non abbassino la guardia sul tema fondamentale della tutela della salute dei malati non autosufficienti, anche con interventi puntuali di sollecito e indirizzo sulla scrittura dei decreti".

Per info:

Carmina

Conte, cell.

393 13 77616,

Medicina

Democratica

Milano; Andrea

Ciattaglia, cell

345.6749838,

Fondazione

Promozione

Sociale Torino



OPEN DAY DEL SOCCORSO A DOGLIANI CON 370 RAGAZZI DELLE SCUOLE

Si è svolto a Dogliani il 26 maggio, in piazza in piazza Umberto I, l'Open day del soccorso che ha visto la partecipazione in piazza di circa 370 ragazze e ragazzi e le loro famiglie. Una giornata di festa dedicata agli studenti degli istituti scolastici che hanno aderito al progetto "A scuola di primo soccorso" e a tutta la popolazione.

L'Open day del soccorso è infatti organizzato a conclusione dell'annuale progetto "A scuola di primo soccorso" promosso da Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Croce Rossa Italiana e Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e patrocinato da AslCn1, AslCn2, Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, Numero Unico dell'Emergenza 112.

Il progetto "A scuola di primo soccorso" è dedicato alla formazione e alla divulgazione del primo soccorso nelle scuole secondarie di primo grado della provincia di Cuneo. Anpas ha partecipato al progetto attraverso l'impegno di volontarie e volontari di otto associazioni aderenti: **Volontari del Soccorso Dogliani, Croce Verde Saluzzo, Croce Bianca Fossano, Croce Bianca Ceva, Croce Bianca Garressio, Volontari del Soccorso Clavesana, Volontari Valli Monregalesi di**

Villanova Mondovì e Volontari Ambulanza Roero di Canale.

«Abbiamo incontrato in totale 5mila ragazze e ragazzi delle scuole della provincia di Cuneo, dei quali 370 in piazza a Dogliani nella Cittadella del soccorso – spiega Daniela Sandrone, referente della Formazione dei Volontari del Soccorso di Dogliani e referente dell'Associazione di Dogliani per Open day del soccorso – Nella mattinata dedicata ai ragazzi, che ha visto anche la collaborazione dell'Associazione Pompieri in Langa e del Gruppo di Protezione Civile di Dogliani, abbiamo ideato 27 attività per loro, li abbiamo fatti giocare e ragionare sui concetti sanitari partendo dai più comuni giochi da tavolo. Erano presenti le ragazze e i ragazzi delle scuole elementari e medie e abbiamo accolto anche i bambini dell'asilo. Il pomeriggio è stato rivolto all'informazione sanitaria ai volontari, abbiamo colto l'occasione della piazza per un confronto fra associazioni e predisposto possibili scenari di intervento di soccorso con la collaborazione dei sanitari del Servizio di Emergenza Territoriale 118. Siamo molto contenti della sinergia tra i diversi enti e associazioni. Tutto questo è un motivo di analisi e di crescita perché se lavoriamo insieme, se facciamo squadra, cresciamo. Ogni volta che ci incontriamo impariamo qualcosa di nuovo. Abbiamo concluso con l'omaggio di un defibrillatore ai Vigili del Fuoco Volontari di Dogliani, ai

quali è stato donato anche il corso che abilita al suo utilizzo. Inoltre abbiamo consegnato alla famiglia di Gianni Della Valle, formatore Anpas, una targa per ricordare il suo impegno nella formazione e i suoi insegnamenti. Ringraziamo, tra gli altri, la Pro Loco di Dogliani che ha organizzato la cena per circa 120 persone».

Vincenzo Sciortino, vicepresidente Anpas Piemonte: *«A scuola di primo soccorso è un progetto di grande importanza così come l'Open day del soccorso, dove attraverso un approccio ludico sono passati concetti sulla prevenzione sanitaria, sulla cultura del primo soccorso e sui sistemi di emergenza e allertamento. Un esempio di buone pratiche e un modello che potrebbe essere esportato anche in altre province piemontesi. Bello anche aver ricordato Gianni Della Valle, uno dei primi formatori ad aver lavorato in progetti di questo tipo. Gianni ha sempre avuto attenzione alla formazione del volontariato prima, dei cittadini e dei ragazzi delle scuole».*

Ugo Arnulfo, sindaco di Dogliani: *«Come amministrazione siamo felici di aver avuto a Dogliani una manifestazione del genere con tanti enti e volontari attivi nel portare soccorso e aiuto alle persone. Durante le emergenze vediamo arrivare l'autoambulanza, i soccorritori, i ragazzi della protezione civile, i Vigili del Fuoco e questo lo diamo per scontato, non pensiamo che in realtà la gran parte di loro*

sono volontari. Ben venga questo volontariato, non riesco a immaginare l'Italia senza il volontariato e il suo spirito di aggregazione ed entusiasmo. Ho fatto il volontario nei Vigili del Fuoco del distaccamento di Dogliani per tanti anni, ed è uno spirito che conosco bene».

La giornata si è conclusa con la cena sotto i castagni e l'animazione di Radio Valle Belbo.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 80 associazioni di volontariato con 10 sezioni distaccate, 10.310 volontari (di cui 4.122 donne), 5.245 soci, 670 dipendenti, di cui 76 amministrativi che, con 436 autoambulanze, 230 automezzi per il trasporto disabili, 264 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 2 imbarcazioni, svolgono annualmente 570.082 servizi con una percorrenza complessiva di 18.784.626 chilometri.

Luciana
Salato –
Ufficio stampa
ANPAS –
Comitato
Regionale
Piemonte; Tel.
011-4038090;
e-mail:
ufficiostampa
@anpas.piemo
nte.it
www.anpas.pi
emonte.it





Sabato 3 Giugno 2023

L'Acquedotto Storico

Passeggiata da Staglieno a Molassana

Appuntamento alle ore 10,30
Piazzale Resasco a Staglieno
presso Capolinea BUS 34
Pranzo al sacco /evento gratuito

Passeggiata non impegnativa, ma solo per chi è abituato a percorsi lunghi (circa 9 km). Abbigliamento e scarpe idonei per fuori città ,con due dislivelli di circa 60 mt.

Prenotazione obbligatoria a : prenotazioni.ge@gmail.com

Foto Massimo Colucci



Casa Famiglia UILDM Genova ODV

Autorità Portuale di Genova
Circolo C.A.P.

ALFAPP Liguria

venerdì **16 Giugno** ore **20,30** **2023**

sala CRAL Autorità Portuale, Via Alberto Albertazzi 3

INSIEME ²



www.andreamusso.com

La serata prevede un insolito itinerario dall'allegria della musica POP
alla vivacità del JAZZ Tradizionale con la partecipazione di

Fratelli di Taglia:

Nicola Belotti, Stefano Belotti, Adolfo Biolè

Archaic Jazz music band:

Enzo Lotti - TP, Alessandro Mezzano - SS, Claudio Villa - CL,
Fabrizio Dalfa - GT, Leonardo Comberati - TUBA, Enrico Rebora - DMS

L'esibizione sarà intervallata da alcune brevi testimonianze da parte di soci e volontari delle due associazioni

Saluti dal Presidente circolo Autorità Portuale Danilo Oliva

Per informazioni rivolgersi a

UILDM GENOVA ODV, Viale Brigate Partigiane 14/2 scala sx, tel. 010 595 5405, info@uildmge.it
ALFAPP LIGURIA, Via Malta 3/4, tel. 010 540 740, alfapp.genova@gmail.com

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)